



Bruxelles, 12 dicembre 2022
(OR. en)

15946/22

MOG 140
COPS 609
CFSP/PESC 1707
COHAFA 120
RELEX 1720
YEMEN 2

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sullo Yemen

Si allegano per le delegazioni le conclusioni sullo Yemen adottate dal Consiglio nella sessione del 12 dicembre 2022.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLO YEMEN

1. Ricordando le precedenti conclusioni del Consiglio sullo Yemen del 2018 e del 2019, l'UE segue da vicino e con grande preoccupazione gli sviluppi nel paese in un contesto di persistente stallo della situazione politica. Dalle ultime conclusioni del Consiglio, l'impegno dell'UE nei confronti dello Yemen si è ampliato e approfondito. L'UE e le sue istituzioni sono attori chiave nel sostegno internazionale agli sforzi di pace delle Nazioni Unite, come anche negli affari umanitari.
2. L'UE ribadisce il suo impegno fondato su principi a favore dell'unità, della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dello Yemen nonché a sostegno degli sforzi di pace delle Nazioni Unite e degli sforzi di mediazione dell'inviato speciale delle Nazioni Unite Hans Grundberg. Tale impegno comprende lo stretto coordinamento tra l'inviato speciale delle Nazioni Unite, le istituzioni dell'UE e gli Stati membri dell'UE. L'impatto dell'impegno dell'UE è ulteriormente rafforzato mediante la rappresentanza in formati internazionali chiave sullo Yemen e la cooperazione con i principali partner regionali e internazionali. L'UE sostiene il presidente Rashad Al Alimi e l'unità del Consiglio del comando presidenziale.
3. Ricordando le conclusioni del Consiglio sulla comunicazione congiunta dal titolo "Un partenariato strategico con il Golfo" del 20 giugno 2022¹, l'UE afferma l'importanza dello Yemen nel contesto della costruzione di un partenariato strategico con i paesi della regione del Golfo, anche nei settori delle esigenze globali in materia di aiuti umanitari e di sviluppo, e delle sfide globali e regionali in materia di sicurezza. La promozione della pace e della stabilità, compresa la sicurezza marittima, e il conseguimento dell'allentamento delle tensioni nell'intera regione del Golfo rappresentano priorità per l'Unione europea. L'UE afferma altresì la sua ambizione di impegnarsi in un dialogo e un coordinamento approfonditi con gli attori regionali al fine di promuovere la sicurezza e la stabilità regionali. Considerando l'impatto del conflitto yemenita sulla sicurezza e la stabilità regionali, invita gli attori internazionali e regionali a dialogare in maniera costruttiva con le parti yemenite ed elogia gli sforzi del Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG) e dei paesi vicini a sostegno degli sforzi di pace nello Yemen.

¹ JOIN(2022) 13 final, pubblicata il 18 maggio 2022.

4. L'impegno dell'UE nei confronti dello Yemen è legato a interessi e impegni fondamentali dell'UE, tra cui: il sostegno alla pace e all'ordine internazionale basato su regole, l'imperativo umanitario di sostenere la popolazione dello Yemen, l'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza in tutto il mondo, l'importanza dello Yemen per le principali linee di approvvigionamento marittimo di energia e altre materie prime, l'obiettivo di garantire la sicurezza e la stabilità della regione del Golfo nonché del Mar Rosso e del Corno d'Africa, così come la necessità di impedire l'ulteriore proliferazione di organizzazioni terroristiche.
5. L'UE sottolinea la necessità di rispondere all'imperativo umanitario di sostenere la popolazione dello Yemen. La risposta internazionale, che comprende la fornitura di soccorso umanitario e il sostegno allo sviluppo nello Yemen, rimane ampiamente sottofinanziata. L'UE è inoltre impegnata a potenziare l'assistenza allo sviluppo, in linea con il processo di pace, e a contribuire ulteriormente alla ricostruzione dell'economia yemenita, una volta raggiunta una soluzione politica duratura al conflitto. Sarà fondamentale prestare ulteriore attenzione alle donne e alle ragazze.
6. L'UE riafferma il suo impegno a favore di un processo di pace guidato dalle Nazioni Unite e di una soluzione inclusiva. Sebbene nel 2022 si siano create aspettative circa l'avvio di un processo di pace sulla base della tregua negoziata dall'inviato speciale delle Nazioni Unite, l'UE deplora che tale processo non si sia ancora concretizzato. L'UE plaude all'approccio costruttivo del governo yemenita durante la tregua e agli sforzi in corso da parte di attori regionali, in particolare dell'Arabia Saudita come pure dell'Oman, riguardo alla proroga della tregua. Ribadisce il suo fermo sostegno all'inviato speciale delle Nazioni Unite Hans Grundberg e invita le parti a continuare a dialogare in modo costruttivo con lui. Gli sforzi devono essere orientati a un cessate il fuoco sostenibile e richiedono sostegno alle proposte dell'inviato speciale delle Nazioni Unite relative a un processo quadro a tre vie (politica, economica e di sicurezza) per giungere a una soluzione giusta e inclusiva del conflitto nello Yemen, con la partecipazione politica piena, significativa e paritaria delle donne a tutti i livelli. Il sostegno dell'UE si basa su un approccio integrato, che copre tutte le vie e si concentra sull'assistenza e sul coordinamento a favore della mediazione, nonché su iniziative relative al dialogo e al cessate il fuoco.

7. L'UE esorta gli Houthi ad abbandonare le posizioni massimaliste e a dialogare in modo costruttivo con l'inviato speciale delle Nazioni Unite e sottolinea l'importanza di ripristinare e prorogare ulteriormente la tregua, nonché di mantenere e ampliare tutte le misure di accompagnamento, compresa la riapertura delle strade di Taiz e di altri governatorati, le spedizioni di carburante che entrano nel porto di Hodeida e i voli commerciali verso e da Sana'a.
8. Allarmata per la scadenza, il 2 ottobre, della tregua concordata dalle parti il 2 aprile 2022 e condannando con fermezza i ripetuti attacchi con droni perpetrati dagli Houthi ai danni di infrastrutture portuali dello Yemen, a partire dall'attacco del 21 ottobre contro il porto di Al-Dabba, l'UE esorta in particolare gli Houthi a tenere conto dell'appello dell'inviato speciale delle Nazioni Unite alla calma e alla moderazione, mentre proseguono i negoziati per il rinnovo e la proroga della tregua. Tutti gli attacchi devono cessare. Gli attacchi o le minacce di attacchi ai danni di infrastrutture civili quali impianti di compagnie petrolifere e navi commerciali che operano nella regione sono inaccettabili, anche in considerazione dell'importanza della sicurezza marittima. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che incarna la comunità internazionale in materia di pace e sicurezza, ha definito l'attacco del 21 ottobre un attentato terroristico. L'UE ribadisce la sua preoccupazione per la proliferazione di tecnologie sofisticate di missili e droni nella regione.
9. L'UE continuerà a sostenere il gruppo di lavoro internazionale per la cessazione delle ostilità che riunisce le Nazioni Unite, gli Stati membri dell'UE, gli Stati Uniti e altri partner internazionali, come anche il meccanismo di coordinamento tra gli attori della mediazione Track II richiesto dall'inviato speciale delle Nazioni Unite. È essenziale sostenere la partecipazione politica piena, significativa e paritaria delle donne a tutti i livelli per negoziati inclusivi che coinvolgano tutte le parti interessate, compresi la società civile, le donne e i giovani.
10. L'UE è impegnata a favore dell'integrità territoriale dello Yemen e della necessità di una soluzione inclusiva, sostiene gli sforzi del presidente Al Alimi e invita tutte le parti, compreso il consiglio di transizione meridionale, a riconoscere l'importanza fondamentale dell'unità del Consiglio del comando presidenziale per una pace duratura nello Yemen.
11. Più in generale, l'UE ha espresso soddisfazione per i voti favorevoli dello Yemen in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite con cui è stata condannata l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ed è stata sottolineata l'importanza del continuo sostegno yemenita all'integrità territoriale dell'Ucraina e alla protezione di un ordine internazionale basato su regole nei consessi multilaterali.

12. L'UE invita le parti coinvolte nel conflitto ad astenersi da qualsiasi ostilità e a rispettare pienamente il diritto internazionale umanitario. Esorta le parti a rilasciare i minori reclutati dalle forze armate e a cooperare con le Nazioni Unite e altre organizzazioni umanitarie ai fini del loro reinserimento nelle rispettive comunità. Le parti devono garantire la protezione integrale e adeguata dei civili, in particolare delle donne, dei bambini, delle persone appartenenti a minoranze, comprese le minoranze religiose, nonché dei migranti, dei richiedenti asilo, degli sfollati interni e dei rifugiati nello Yemen.
13. L'UE continua a nutrire estrema preoccupazione per la catastrofica situazione umanitaria nello Yemen, dove oltre il 70 % della popolazione necessita di assistenza umanitaria e oltre la metà della popolazione si trova ad affrontare una grave insicurezza alimentare. Invita le parti ad assicurare in tutti i governatorati interessati un accesso totale, sicuro, rapido e senza restrizioni delle forniture e del personale umanitari, conformemente al diritto internazionale umanitario e ai principi umanitari, senza discriminazioni nei confronti di tutte le persone bisognose, comprese quelle con disabilità. Chiede l'immediata revoca, in tutto il paese, delle principali restrizioni amministrative e burocratiche che limitano l'accesso umanitario e le attività di sviluppo, nonché la liberazione dei membri e degli ex membri del personale internazionale e locale delle organizzazioni umanitarie. Le ulteriori restrizioni, come il cosiddetto mahram, imposte in particolare dagli Houthi alle lavoratrici umanitarie sono inaccettabili.
14. L'UE è preoccupata per gli effetti che l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina produce sullo Yemen in termini di sicurezza alimentare ed è alla ricerca di soluzioni volte ad attenuare l'impatto di tale guerra sull'integrità delle catene di approvvigionamento alimentare e sulla capacità di produzione globale. Nonostante le nuove esigenze umanitarie emerse in Europa a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'UE aumenterà il suo sostegno umanitario allo Yemen per il 2022 e il 2023. Dall'inizio del conflitto nello Yemen, l'UE ha contribuito con oltre 1,3 miliardi di EUR di assistenza, e continua a essere preoccupata per la drammatica situazione umanitaria nel paese.
15. L'UE ribadisce il suo invito a tutti i donatori affinché incanalino il sostegno finanziario attraverso il sistema umanitario multilaterale, garantendo in tal modo un'azione umanitaria e di sviluppo ben coordinata e più efficace. Sostiene pienamente il ruolo e la presenza delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni umanitarie e di sviluppo acciocché operino in tutte le parti del paese.

16. Un fattore fondamentale oggi alla base delle esigenze umanitarie nello Yemen è lo stato dell'economia, per il quale occorre adottare un approccio strutturale e a lungo termine. L'UE invita le parti e gli attori nazionali, regionali e internazionali ad affrontare la drammatica situazione economica dello Yemen e resta pronta e determinata a sostenere gli elementi economici degli sforzi di pace e della ripresa a lungo termine.
17. L'UE sottolinea la necessità di monitorare in modo continuo, indipendente e imparziale la situazione dei diritti umani e di documentarne le gravi violazioni, nonché di integrare pienamente la responsabilità e la giustizia di transizione nel processo di pace, ricordando il ruolo cruciale delle donne. Invita le parti yemenite, i paesi della regione e la comunità internazionale in generale a mantenere la questione all'ordine del giorno e a continuare a valutare opzioni per l'istituzione di un meccanismo indipendente volto a prevenire e contrastare l'impunità nei casi di violazioni e abusi dei diritti umani al fine di evitare ulteriori sofferenze per il popolo yemenita. L'UE invita le parti a prevenire la violenza sessuale connessa ai conflitti e ad assumere impegni affinché i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro azioni.
18. L'UE invita tutti gli attori, in particolare gli Houthi, a rilasciare le persone sequestrate e tutti coloro che sono detenuti illegalmente o arbitrariamente. Gli atti di tortura e di violenza sessuale e di genere, anche nei confronti dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti, devono cessare. L'UE invita inoltre il governo dello Yemen e gli Houthi a procedere a ulteriori scambi di prigionieri.
19. L'UE ribadisce il suo pieno sostegno al meccanismo di verifica e ispezione delle Nazioni Unite (UNVIM) per lo Yemen, proseguirà i suoi contributi finanziari e incoraggia anche altri donatori a fornire sostegno. Invita il governo dello Yemen e la coalizione a sostenere l'UNVIM affinché svolga le sue attività di verifica e ispezione a Hodeida, a Gedda e nel porto King Abdullah.
20. L'UE si compiace che siano stati garantiti finanziamenti adeguati per l'avvio della fase 1 in vista di una soluzione alle minacce poste dalla petroliera FSO SAFER. Sostiene gli sforzi guidati dalle Nazioni Unite per attuare la soluzione concordata ed esorta le Nazioni Unite a intensificare gli sforzi per attuare il piano. Fino ad allora, si dovrebbe tenere in debita considerazione anche la pianificazione di emergenza in caso di perdite, incendi o esplosioni, in quanto i rischi ambientali possono avere conseguenze potenzialmente disastrose.

21. La sicurezza marittima ha un forte impatto sul commercio marittimo internazionale. L'UE è pronta a intensificare gli sforzi tesi a rafforzare la fiducia e a promuovere la sicurezza marittima nell'intera regione del Golfo e nel Mar Rosso. L'operazione EUNAVFOR Atalanta e l'attuazione del concetto delle presenze marittime coordinate nell'Oceano Indiano nordoccidentale, nonché il rafforzamento della cooperazione e del coordinamento con l'iniziativa a guida europea di valutazione della situazione marittima nello stretto di Hormuz (EMASOH), che sono complementari, contribuiranno a tale obiettivo.
-